

Stamane si discute sul caso giuridico dell' "obiettore,, ferrarese Pietro Pinna

Avrà inizio oggi presso il Tribunale di Torino il processo contro l'obiettore di coscienza Pietro Pinna, di anni 22, cittadino ferrarese, il quale, com'è noto, aveva dichiarato di voler abbandonare la scuola militare per le sue convinzioni antibelliciste. Il caso del Pinna è stato oggetto recentemente di una interpellanza alla Camera da parte dell'on. Calosso e di una dichiarazione di solidarietà della vedova di Woodrow Wilson, (il defunto Presidente degli Stati Uniti) al cui nome sono legati i famosi « 10 punti ».)

E' ben singolare il caso di questo giovane, coscritto della classe 1927, il cui reato non è contemplato da nessun codice, benchè rientri nella generica formula « disobbedienza all'autorità militare ». Egli ha, peraltro, dichiarato che — qualora i giudici non accettassero la sua tesi —

non si adatterebbe a riprendere il servizio militare per adempiere ai suoi obblighi di leva. Il Pinna, detenuto dal 6 febbraio di questo anno, verrebbe ad incorrere così, respingendo i giudici la sua tesi, in una serie di condanne a catena, stante il suo fermo proposito. La tesi del Pinna si fonda essenzialmente sul suo rifiuto di apprendere l'uso delle armi e di usufruirne per qualsiasi motivo e sotto qualsiasi forma contro un proprio simile. Per tale motivo egli afferma di ritenere superfluo ogni addestramento in proposito, preluco, secondo la sua stessa argomentazione, ad « una preparazione alla guerra ».

Risulta che, recentemente, in Olanda un obiettore di coscienza venne assolto dalla Corte Marziale, che ritenne cosa più giusta il seguire la propria coscienza.

Negli Stati Uniti e in Inghilterra vigono tuttora articoli di legge i quali contemplano imputazioni del genere e prevedono lo scagionamento da ogni addebito, largheggiando addirittura ed estendendo la non perseguibilità a svariati motivi, fra i quali primeggia quello di origine religiosa.

Il caso del Pinna è il primo verificatosi in Italia dopo la guerra e la sentenza dei giudici di Torino potrebbe costituire un principio.

Il Pinna che era, da borghese, occupato in qualità di ragioniere presso la Cassa di Risparmio della nostra città, venne ammesso, all'atto della chiamata alle armi, a frequentare il corso alievi Ufficiali presso la scuola di Lecce dalla quale fu, in seguito, escluso e collocato in congedo provvisorio avendo manifestato le contrastanti idee, le quali trovano riscontro in una concezione « profondamente religiosa » (pari però, a questo proposito, che i diversi periti cui egli venne sottoposto abbiano emesso parere non proprio concordante). Il giovane avrebbe altresì dichiarato di essere pronto a servire la Patria in qualunque altro servizio.

Gli psichiatri, interpellati sul suo caso, gli hanno dato atto delle sue sanissime condizioni di mente, tali da renderlo pienamente responsabile a tutti gli effetti.

Il Pinna attende serenamente il compiersi degli eventi. Egli è assistito dagli avvocati **Umberto Segrè e Agostino Buda**, l'ultimo dei quali già insegnante presso il nostro liceo.

C'è chi ama anticipare pronostici favorevoli al giovane Pinna e persino persone autorevoli si sono espresse in questo senso.

Indubbiamente, il caso Pinna ha destato l'interesse di ogni categoria sociale, non esclusa quella degli studiosi. Notevole il fatto come egli non appartenga ad alcun partito politico.

Da domani « Gazzetta Padana » pubblicherà il resoconto dell'interessante processo, nel servizio speciale del suo inviato **VITTORIO VAROLE.**


MINISTERO DEL TESORO
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

DIVISIONE VII

OGGETTO

Rilascio di nulla osta.

ROMA, addì 191

19 NOV. 1914

I documenti prodotti dalla S. V. a corredo della domanda per il rilascio del nulla osta richiedono da parte di questa Direzione Generale, alcune indagini supplementari.

Tanto si fa conoscere, onde evitare che il possibile ritardo nell'eventuale rilascio del nulla osta medesimo induca la S. V. a sollecitazioni, quali questa Direzione Generale non potrebbe, al momento, fornire esauriente risposta.

p. Il Direttore Generale

Al Signor

Quaranta Michel
Sortilettore - Ufficio
Ispe. Centrale

Volino

Romeo